

Variante di aggiornamento

Carta Geomorfológica

Tavola n. FI 2

Scala 1:10.000

Luglio 2013

Ufficio di piano:  
Coordinamento tecnico  
Alessandra Guidotti

Ufficio di studio:  
Serena Esté e Urbanistica  
Primo Di Felice  
Valentina Torrelli  
Simona Lorenzi  
Alessandra Chiarotti

Collaboratori esterni:  
Alessandra Guidotti  
Serena Bartolucci  
Francesca Vici

Aspetti ambientali:  
Rolo Baldi  
Paolo Giannuzzi

Aspetti geologici:  
Studio associato Geotecno

Progettista e Responsabile del procedimento:  
Ufficio di studio:  
Lorenzo Paoletti

Aspetti urbanistici:  
Paoletti S.p.A. - Ingegneria per l'Ambiente

Aspetti socio-economici:  
Laboratorio di Economia dell'Innovazione  
Università di Firenze

Comune della comunicazione:  
Claudio Bellotti

FORME E DEPOSITI ORIGINATI PREVALENTEMENTE PER GRAVITÀ

Elementi di raccordo con la classe 4 di pericolosità

Fenomeni franosi attivi e con presenza di movimenti di massa con indicazione della fascia di influenza e dell'area di instabilità a monte; a valle con prevalente meccanismo di scorrimento sottoscedimento.

meccanismi sottoscedimento

U scivolamento  
V crollo

area di influenza  
crollo

- Accumulo al piede
- Dissipi prodotti per richiamo da erosione laterale basale di aree torrenziali
- Aree con fanestosità diffusa per acciamento superficiale; scollamenti diffusi e consistenti
- Scarpate con altezza < 5 m in fase di modellamento attivo combinato con erosione, con evoluzione in processi attivi di versante per una fascia di instabilità con profondità a monte e a valle indicativamente di metri 10
- Scarpate con altezza tra 5 e 10 m in fase di modellamento attivo combinato con erosione, con evoluzione in processi attivi di versante per una fascia di instabilità con profondità a monte e a valle indicativamente di metri 10

Elementi di raccordo con la classe 3 di pericolosità

Forme suscettibili con indicatori geomorfologici diretti (picchi corpi di frana, scarpate) di possibile attivazione nel prossimo nelle attuali condizioni morfologiche; conona di dissesto e aree di instabilità con prevalente meccanismo di scorrimento sottoscedimento

- Accumulo al piede
- Forme di dissesto localizzate di piccole dimensioni alla scala del rilievo ovvero indici di instabilità di versante come gradini e scarpate
- Campi drenati a versante superiore a 25% originali per processi gravitativi e rimarginati per trasporto litico

Elementi di raccordo con la classe 2 di pericolosità

Fenomeni franosi inattivi, stabilizzati (gestione) riferibili a condizioni climatiche estreme e a condizioni morfologiche non più attive e consolidate artificialmente (20)

Campi drenati su versante a versante inferiore a 25% originali da processi gravitativi ed attività di trasporto litico esauriti (2)

Eluveni

FORME ORIGINATE DALL'AZIONE E DEPOSITO DELLE ACQUE

Elementi di raccordo con la classe 4 di pericolosità

Tetti spondali in erosione di corsi d'acqua in aree di pianura

Aree torrenziali in approfondimento per erosione concentrata rilevabile da evidenze morfologiche

Elementi di raccordo con la classe 3 di pericolosità

Intero fenomeno erosivo diffuso su linee per spiccati caratteri litologici (substrato argilloso) o degrado antropologico come detestazione, abbandono delle opere di controllo agrario (terrazzamenti, muretti, mazzuoli, stivaloni), scivoli scarsi e discontinui

Scarpate strutturali o di variazione litologica con altezza < 5 m con lenta evoluzione naturale ma attivata per fattori esterni negativi come alterazione della regolazione litica connessa a modifiche culturali (attività edilizie, con fasce di influenza di 5 m a monte e a valle)

Scarpate strutturali o di variazione litologica con altezza tra 5 e 10 m con lenta evoluzione naturale ma attivata per fattori esterni negativi come alterazione della regolazione litica connessa a modifiche culturali (attività edilizie, con fasce di influenza di 5 m a monte e a valle)

Elementi di raccordo con la classe 1 di pericolosità

Pianure alluvionali originarie dai maggiori corsi d'acqua (Arno, Greve, Pesa) ed aree di inondazione (10)

Aree collinari ad orizzonti come forme di spargimento, crinali piatti, terrazzamenti alti

PROPENSIONE ALL'INSTABILITÀ CONNESSA A CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE E STRUTTURALI

Elementi di raccordo con la classe 4 di pericolosità

Propensione alta con pericolosità potenziale moderata da segni precursori: aree di affioramento su formazioni piroclastiche e quarzose o di fessure argillo-calcaree con condizioni morfologiche sfavorevoli

pendenza ripida per ogni litologia

contatti di permeabilità nella questione stratigrafica e indici di limitati movimenti superficiali

insufficiente regolazione delle acque e abbandono delle opere di presidio idraulico-agrario (terrazzamenti e manutenzione del suolo)

Tereni con scadenti caratteristiche geotecniche: cave di pianura coniate con ripari a piano campagna, oppure percolamento (1)

Elementi di raccordo con la classe 3 di pericolosità

Propensione bassa con modesta pericolosità di frana; aree di affioramento di terreni sabbiosi e di terreni piroclastici e quarzosi su versanti con pendenza medio-bassa in stato di apparente stabilità ma con caratteri intrinsecamente sfavorevoli, sensibili a processi morfologici per modifiche di pendenza e per cattiva gestione del suolo

Versanti su affioramenti litici e opature densissime con pendenze elevate ma stabilizzate con terrazzamenti e opere di presidio idraulico-agrario in buone condizioni di efficienza e manutenzione

PAI	53/R
<b>CLASSE 4</b>	
Frana in atto	Frana in atto
	Scarpata attiva
	Soilflusso
	Frana di erosione torrenziale
	Frana localizzata
	Aree in erosione concentrata
<b>CLASSE 3</b>	
Frana potenziale	Frana potenziale
Soilflussi e interni fenomeni erosivi	Dati < 25%
Propensione alta	Interni fenomeni erosivi
Propensione alta	Propensione alta
	Scadenti caratteristiche geotecniche
	Scarpate
<b>CLASSE 2</b>	
Fenomeni franosi inattivi, stabilizzati	Fenomeni franosi inattivi, stabilizzati
Propensione bassa	Dati < 25%
	Propensione bassa

Edifici non riscontrabili d'atto attuale

Aggiornamenti cartografici specifici